

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2018

Relazione sulla gestione

Signori azionisti,

negli ultimi mesi del 2018, i segnali di ripiegamento della crescita globale, in Europa ed in Italia, sono emersi con sempre maggiore frequenza ed hanno attivato un serrato dibattito sulla reale portata del rallentamento dello sviluppo economico.

Il crescente protezionismo di alcuni Stati, le loro condizioni monetarie e fiscali gradualmente più restrittive rispetto al passato e la diffusa instabilità politica, che attraversa non solo il quadrante europeo (Brexit e Italia), hanno generato una severa inflessione nel clima di fiducia dei cittadini e delle imprese.

In particolare, in Italia la domanda interna globale è divenuta debole; il nostro Paese è infatti entrato in recessione tecnica a fine 2018, soprattutto a causa della produzione industriale destinata all'export che non ha fatto più da traino, come per il passato, allo sviluppo dell'economia nazionale. D'altro canto, restano tuttora attivabili molteplici strumenti a presidio di un quadro globale di crescita, il cui livello assoluto è molto più modesto rispetto al biennio passato. Infatti, la fine del QE in Europa prevista con la fine del 2018, ha lasciato il sistema con un assetto accomodante e con le aspettative di un contenuto costo del denaro anche per l'anno 2019. Il recente aumento dell'incertezza sulle prospettive globali (dazi, Brexit, tenuta dell'Europa, aumento del debito pubblico italiano, ecc.) potrà evidenziare importanti criticità sul sistema economico nazionale e indebolire ulteriormente i deboli segnali positivi sinora registrati in termini di crescita e occupazione.

In questo contesto, secondo i dati dell'Ania riferiti al 2018, la raccolta premi del mercato nei rami danni cresce del 2,3%: in dettaglio l'aumento nel settore auto è pari all'1,1% e del 3,5% negli altri rami danni.

In un mercato assicurativo del comparto rami danni in ripresa Assicuratrice Val Piave ha perseguito le linee strategiche fissate dalla Capogruppo ITAS Mutua, puntando allo sviluppo dell'attività nell'ottica dell'efficienza operativa, riuscendo a coniugare redditività e rafforzamento patrimoniale con crescita più che soddisfacente del portafoglio. L'attività è stata caratterizzata da una costante attenzione ai costi che - per un cresciuto impegno della struttura interna che ha comportato una eccezionale diminuzione dei valori assoluti di spesa - riducono l'incidenza sui premi e da un peggioramento della sinistralità per il verificarsi di alcuni fenomeni naturali derivanti dai cambiamenti climatici.

La Vostra Società ha ottenuto anche nel 2018 un risultato di piena soddisfazione, con un utile netto di bilancio pari a 3.153 m. €, secondo dalla costituzione della Società avvenuta nel 1961.

L'attività è stata positivamente influenzata sia da un saldo tecnico di pieno gradimento sia da una buona redditività finanziaria nonostante la presenza nei primi cinque mesi dell'anno di bassi tassi di interesse.

Il risultato è stato caratterizzato da un aumento della frequenza e onerosità dei sinistri a cui si è contrapposto un sensibile incremento dei premi di competenza, la richiamata positiva riduzione degli oneri amministrativi e un adeguato supporto riassicurativo che ha sostenuto sinistri di rilevante entità riferiti agli eventi atmosferici.

I considerevoli risultati raggiunti consentono non solo di continuare a garantire un elevato dividendo ma anche di proporre un consistente accantonamento a riserva al fine di supportare i programmi di sviluppo e di migliorare il livello di patrimonializzazione anche alla luce dei requisiti di solvibilità (*Solvency II*).

Passiamo ora ad illustrare in dettaglio le varie componenti del bilancio dell'esercizio 2018 iniziando dagli indicatori più significativi dell'andamento della gestione, compresi i dati relativi al personale e alla rete distributiva, dallo stato patrimoniale e dal conto economico riclassificati.

Stato patrimoniale riclassificato

(valori in migliaia di euro)	2018	2017	variazione	variazione %	Voce schema obbligatorio
Attivo					
Attivi immateriali	0	0	0	n.a.	B.
Investimenti	78.124	63.129	14.995	23,8	C.
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	5.092	3.851	1.241	32,2	D bis.
Crediti	7.240	6.091	1.149	18,9	E.
Altri elementi dell'attivo	1.470	13.025	-11.555	-88,7	F.
Ratei e risconti	634	594	40	6,7	G.
TOTALE ATTIVO	92.560	86.690	5.870	6,8	
Passivo e patrimonio netto					
Patrimonio netto	30.471	27.999	2.472	8,8	A.
Riserve tecniche	56.507	53.196	3.311	6,2	C.
Fondi per rischi e oneri	610	678	-68	-10,0	E.
Debiti e altre passività'	4.926	4.817	109	2,3	G.
Ratei e risconti	46	0	46	n.a.	H.
TOTALE PASSIVO	92.560	86.690	5.870	6,8	

Conto economico riclassificato

(valori in migliaia di euro)	2018	2017	variazione	variazione %	Voce schema obbligatorio
Gestione assicurativa					
Premi di competenza netto cessioni in riassicurazione	32.068	29.252	2.816	9,6	I1.
Altri proventi/oneri tecnici netto cessioni in riassicurazione	-661	-574	-87	15,2	I3., I8.
Oneri relativi ai sinistri netto recuperi e cessioni in riassicurazione	20.298	18.786	1.512	8,0	I4.
Spese di gestione	8.209	8.029	180	2,2	I7.
- di cui provvigioni e altre spese acquisizione	6.664	6.253	411	6,6	I7a, I7b, I7c, I7d, I7f
- di cui altre spese amministrazione	1.545	1.776	-231	-13,0	I7e
Variazione delle altre riserve tecniche netto cessioni in riassicurazione e variazione delle riserve di perequazione	-19	-17	-2	11,8	I5., I9.
Redditi trasferiti al conto tecnico	1.022	950	72	7,6	I2.
Totale gestione assicurativa	3.903	2.796	1.107	39,6	
Gestione finanziaria					
Proventi da investimenti	2.575	2.395	180	7,5	III3.
Oneri patrimoniali e finanziari	961	905	56	6,2	III5.
Redditi trasferiti al conto tecnico	1.022	950	72	7,6	III6
Totale gestione finanziaria	592	540	52	9,6	
Altri proventi/oneri	27	13	14	107,7	III7., III8.
Proventi/oneri straordinari	-16	38	-54	-142,1	III10., III11.
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.353	1.113	240	21,6	III14.
Utile (perdita) d'esercizio	3.153	2.274	879	38,7	III15.

Principali indicatori

	2018	2017
Indicatori danni lavoro conservato		
<i>Claims ratio</i> (Oneri netti relativi ai sinistri/Premi di competenza conservati)	63,3	64,2
<i>G & A ratio</i> (Altre spese di amministrazione/Premi di competenza conservati)	4,8	6,1
<i>Commission ratio</i> (Spese di acquisizione/Premi di competenza conservati)	20,8	21,4
<i>Total expense ratio</i> (Spese di gestione/Premi di competenza conservati)	25,6	27,5
<i>Combined ratio</i> ((Oneri relativi ai sinistri+oneri/proventi tecnici+spese di gestione)/Premi competenza conservati)	91,0	93,7
Indicatori danni lavoro diretto		
<i>Claims ratio</i> (Oneri netti relativi ai sinistri/Premi di competenza)	68,6	58,5
<i>G & A ratio</i> (Altre spese di amministrazione/Premi di competenza)	4,6	5,7
<i>Commission ratio</i> (Spese di acquisizione/Premi di competenza)	20,5	20,9
<i>Total expense ratio</i> (Spese di gestione/Premi di competenza)	25,1	26,6
<i>Combined ratio</i> ((Oneri relativi ai sinistri+oneri/proventi tecnici+spese di gestione)/Premi competenza)	95,7	88,0

Principali indicatori economici

(valori in migliaia di euro)	2018	2017	variazione	variazione %
Totale raccolta premi	34.713	31.991	2.722	8,5
Utile di periodo al lordo delle imposte	4.507	3.387	1.120	33,1
Imposte	1.353	1.113	240	21,6
Risultato di periodo netto	3.153	2.274	879	38,7

Principali indicatori patrimoniali

(valori in migliaia di euro)	2018	2017	variazione	variazione %
Investimenti	78.124	63.129	14.995	23,8
Riserve tecniche	56.507	53.196	3.311	6,2
Patrimonio netto	30.471	27.999	2.472	8,8
Solvency II ratio*	287%	253%		

* i dati relativi al 2018 non sono ancora stati oggetto delle verifiche previste dal regolamento 2 agosto 2018, n. 42 e saranno comunicati all'Istituto di Vigilanza secondo le tempistiche previste dalla normativa vigente.

Dipendenti e rete distributiva

	2018	2017	variazione	variazione %
Dipendenti (*)	22	22	0	0,0
Rete diretta				
Agenzie	31	31	0	0,0
Sub-agenzie	25	25	0	0,0

(*) Equivalenti a tempo intero

ANDAMENTO TECNICO

Il risultato del conto tecnico chiude con un sensibile miglioramento rispetto all'esercizio precedente, passando da 2.796 m. € (migliaia di euro) a 3.903 m. €, confermando peraltro il sostenuto apporto del settore tecnico all'utile dell'esercizio.

I premi lordi di esercizio contabilizzati al 31 dicembre ammontano a 34.713 m. € con un incremento di 2.722 m. € (+8,5% rispetto all'esercizio precedente) e sono rappresentati analiticamente nella seguente tabella:

Ramo (valori in migliaia di euro)	2018	2017	variazione	variazione %
Infortuni	3.139	2.937	202	6,9
Malattia	571	544	27	5,0
Merci trasportate	90	101	-11	-10,9
Incendio ed elementi naturali	2.186	2.065	121	5,9
Altri danni ai beni	2.272	2.142	130	6,1
R.C. Generale	2.039	1.927	112	5,8
Perdite pecuniarie di vario genere	133	126	7	5,6
Tutela Giudiziaria	589	466	123	26,4
Assistenza	526	457	69	15,1
	<i>11.545</i>	<i>10.765</i>	<i>780</i>	<i>7,2</i>
Corpi di veicoli terrestri	4.060	3.415	645	18,9
R.C. Autoveicoli terrestri	19.047	17.753	1.294	7,3
R.C. Natanti	61	58	3	5,2
	<i>23.168</i>	<i>21.226</i>	<i>1.942</i>	<i>9,1</i>
Totale	34.713	31.991	2.722	8,5

Nel corso dell'esercizio la Società ha registrato una positiva dinamica di sviluppo premi superiore al mercato grazie alla raccolta della struttura distributiva sostenuta da politiche incentivanti e dall'inserimento di nuovi collaboratori.

A fronte dell'incremento del settore auto (+9,1%) è aumentata anche la raccolta premi nei settori diversi che garantiscono alla Società un importante margine tecnico a sostegno dei settori meno remunerativi.

Nonostante l'elevata concorrenza presente sul mercato per la ricerca della copertura assicurativa al minor prezzo, è cresciuta la raccolta premi del ramo R.C. Auto con una quasi stabilità del premio medio grazie al recupero avvenuto nel secondo semestre.

Sono continuate le azioni volte a migliorare l'efficienza operativa sia nell'ambito dell'acquisizione dei contratti che della gestione dei sinistri con procedure informatiche dedicate alla gestione tecnico/amministrativa interna e a supporto della rete di intermediari.

Le soluzioni tecnologiche introdotte consentono attraverso l'intranet aziendale, l'area riservata e il sito della Società, sia la comunicazione tra personale interno e rete liquidativa e distributiva, sia l'accesso dell'assicurato alle informazioni e alle principali attività relative alla sua posizione assicurativa in mobilità.

Il completamento del nuovo applicativo denominato "Itas360" per l'emissione di polizze su molteplici piattaforme anche in mobilità infine supporterà la rete di vendita garantendo una più efficace gestione della relazione con l'assicurato.

L'ammontare dei sinistri pagati e riservati, analizzati secondo il periodo di competenza e comprensivi delle spese di liquidazione e del costo aggiuntivo per il fondo di garanzia vittime della strada, risulta:

sinistri pagati (migliaia di euro)	2018	2017	variazione
dell'esercizio	10.632	9.150	1.482
di esercizi precedenti	10.235	9.845	390
totale	20.867	18.995	1.872

riserva sinistri (migliaia di euro)	2018	2017	variazione
dell'esercizio	14.733	11.566	3.167
di esercizi precedenti	28.168	28.852	-684
totale	42.901	40.418	2.483

Conteggiando i sinistri dal repertorio delle posizioni aperte nell'esercizio, sono pervenute n. 11.780 denunce di sinistro (n. 10.086 nel 2017). L'incremento del numero delle denunce è più marcato nei rami diversi dalla R.C. Auto soprattutto per la presenza dei sinistri legati agli eventi atmosferici e per l'aumento dei rischi.

Le riserve tecniche ammontano a fine anno a 56.507 m. € (+3.311 m. €).

La velocità di liquidazione (calcolata sui numeri) distinta tra generazione corrente e precedente è riportata nella sottostante tabella:

Velocità di liquidazione	generazione corrente		generazioni precedenti	
	2018	2017	2018	2017
Infortuni	40,8%	47,8%	66,4%	73,7%
Malattia	87,1%	92,1%	96,7%	93,1%
Corpi di veicoli terrestri	89,3%	87,4%	92,7%	94,9%
Merci trasportate	69,2%	71,4%	36,4%	75,0%
Incendio	54,1%	64,2%	82,5%	70,0%
Altri danni ai beni	82,1%	81,8%	85,4%	83,8%
R.C. Auto	75,4%	75,1%	63,3%	65,9%
R.C. Natanti	66,7%	33,3%	50,0%	0,0%
R.C. Generale	61,7%	58,7%	45,5%	46,2%
Perdite pecuniarie	90,0%	80,0%	100,0%	100,0%
Tutela Giudiziaria	5,3%	7,7%	11,3%	13,5%
Assistenza	93,8%	52,0%	90,5%	87,0%
TOTALE	78,3%	74,5%	71,0%	69,4%

Rispetto all'anno precedente la velocità di liquidazione è aumentata. Il miglioramento è stato reso possibile dalla maggior efficienza della rete liquidativa sempre impegnata a migliorare il livello qualitativo del servizio in occasione della gestione del danno fidelizzando così il cliente.

Le spese di gestione (al lordo delle provvigioni da riassicurazione), ammontano a 8.502 m. € con un contenuto aumento (+220 m. € rispetto all'esercizio 2017). Dette spese comprendono le provvigioni pagate agli intermediari, nonché gli oneri per lo sviluppo erogati alla rete commerciale in presenza di un andamento tecnico positivo dell'agenzia.

Il conto tecnico comprende anche il risultato positivo per la Società delle cessioni del lavoro diretto per un ammontare di 1.430 m. € (2.212 m. € il costo nell'esercizio precedente).

Nel dettaglio che segue si espone l'andamento dei vari rami di attività, al lordo della riassicurazione passiva:

Infortuni

Continua anche nell'esercizio 2018 la crescita dei premi del ramo infortuni (+6,9%). Il risultato del conto tecnico rimane positivo (330 m. €) anche se in misura inferiore rispetto all'esercizio precedente (705 m. €).

Malattia

Qualche sinistro rilevante in proporzione al limitato aumento premi ha diminuito il risultato del conto tecnico a 41 m. € (43 m. € alla chiusura dell'esercizio precedente). Resta peraltro positivo lo sviluppo della raccolta premi (+5,0%).

Corpi di Veicoli Terrestri

Grazie anche alla rivisitazione tariffaria il ramo corpi di veicoli terrestri prosegue nel trend di sostenuto aumento della raccolta premi già osservato negli ultimi anni, registrando un aumento pari al 18,9%.

La ripetuta presenza di eventi naturali a carattere straordinario accaduti nel periodo estivo ha però causato un risultato del conto tecnico pari a -57 m. €, (-54 m. € alla chiusura dell'esercizio precedente).

Incendio

Anche la raccolta premi del ramo incendio aumenta significativamente (+5,9%). Un importante evento riconducibile ai cambiamenti climatici ha colpito pesantemente alla fine del mese di ottobre la provincia di Belluno ove è radicata la Compagnia determinando una significativa riduzione della redditività del ramo. Il tempestivo intervento della struttura sinistri con l'attivazione straordinaria della rete peritale ed il coinvolgimento degli agenti ha supportato gli assicurati nelle attività necessarie per un veloce ripristino dei danni, evitando l'aggravarsi di spese. Il risultato del conto tecnico è ora negativo e pari a -1.152 m. € (39 m. € alla chiusura dell'esercizio precedente).

Altri Danni ai Beni

La raccolta premi del ramo deriva soprattutto dalle garanzie furto e altri danni ai beni, quest'ultima spesso legata alla vendita di prodotti del ramo incendio. La crescita dei premi è pari al 6,1%; è negativo invece il risultato del conto tecnico (-73 m. €) anche se in leggero miglioramento rispetto all'esercizio precedente (-89 m. €).

R.C. Autoveicoli Terrestri

La Società ha conseguito nell'esercizio 2018 un importante incremento premi rispetto all'esercizio precedente (+7,3%), mantenendo quasi invariato l'andamento del premio medio R.C. Auto anche per le manovre di contenimento della flessibilità tariffaria messe in atto a partire dal secondo semestre del 2018. Il saldo tecnico rimane positivo (1.879 m. €), in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (2.242 m. €) per la favorevole dinamica dei sinistri dell'esercizio – per l'assenza di sinistri di rilevante importo – e la corretta riservazione dei sinistri degli esercizi

precedenti.

Alla chiusura dell'esercizio risultano pendenti, in ambito R.C. Auto, n. 121 cause civili e penali, numero in crescita rispetto al precedente esercizio (n. 106), ma stabile in percentuale rispetto al totale dei sinistri gestiti aperti, valore sempre contenuto rispetto al mercato (a dimostrazione di come la Compagnia continui oramai da anni la propria politica di economicità gestionale che permetta di contenere, notevolmente rispetto ai livelli di mercato, i costi che possono comportare usualmente i sinistri in contenzioso).

Particolarmente accurata, pure nel corso dell'esercizio 2018, l'attività diretta a limitare il pericolo di frodi assicurative. Ai sensi dell'art. 30 comma 2 del Decreto Legge n.1 del 24 gennaio 2012, si precisa che l'importo stimato come riduzione degli oneri nel ramo R.C. auto per l'attività antifrode 2018 ammonta a 57 m. €.

Responsabilità Civile Generale

Anche nel 2018 i premi del ramo hanno registrato un incremento pari al +5,8% (+3,8% nel 2017). La tardiva denuncia di alcuni sinistri degli esercizi precedenti ha appesantito il risultato del conto tecnico che, pur rimanendo positivo (+61 m. €), è in sensibile peggioramento rispetto all'eccezionale chiusura dell'esercizio precedente (+932 m. €).

Tutela giudiziaria

Anche nell'esercizio appena chiuso perdurano i significativi risultati positivi registrati nell'esercizio precedente. Dopo una crescita premi del 21,7% nel 2017, anche nel 2018 la raccolta è aumentata del 26,4% ed è ulteriormente migliorato il saldo tecnico che ha raggiunto il livello di +300 m. € (+238 m. € alla chiusura dell'esercizio precedente).

Assistenza

Continua la crescita sostenuta dell'alimento premi del ramo assistenza (+15,1%) dopo un analogo valore (+13,1%) registrato nell'esercizio 2017. Lo sviluppo è associato ad un saldo tecnico ampiamente positivo (+193 m. €) e in miglioramento rispetto alla chiusura precedente (133 m.€).

Altri Rami

Il comparto include i rami Merci trasportate, Perdite pecuniarie e R.C. Natanti. Tutti i rami hanno fornito un saldo tecnico positivo e pari rispettivamente a 55 m. €, 93 m. € e 28 m. €.

Spese di gestione

Le spese di gestione comprendono le provvigioni di acquisizione e di incasso, le altre spese di acquisizione e le altre spese di amministrazione. Il totale complessivo, al termine dell'esercizio, è stato di 8.502 m. €, con un contenuto aumento di 202 m. € principalmente per l'incremento della raccolta premi.

Nell'esercizio infatti un eccezionale impegno della struttura organizzativa interna ha determinato una contrazione degli oneri amministrativi.

L'incidenza complessiva delle spese di gestione sui premi di esercizio è migliorata al 24,5% contro il 25,9% dell'esercizio precedente.

Le commissioni ricevute dai riassicuratori ammontano a 293 m. € e registrano un aumento di 41 m. € rispetto all'esercizio precedente.

RIASSICURAZIONE PASSIVA

La Società è dotata di adeguate coperture riassicurative sottoscritte nell'esercizio con primarie compagnie, tutte dotate di elevato *rating* e appartenenti al mercato continentale europeo.

I trattati prevedono cessioni non proporzionali a copertura del portafoglio per i rami esercitati dalla Compagnia, ad eccezione degli affari Assistenza, coperti da un trattato in quota.

Le linee guida riassicurative sono in linea con l'esercizio precedente.

Le principali variazioni tecniche riguardano l'aumento della priorità dei trattati non proporzionali incendio e infortuni, nonché l'aumento della portata per il ramo R.C. Auto a seguito dell'aumento dei massimali obbligatori per talune categorie di veicoli.

I premi ceduti ammontano a 1.840 m. € contro 1.938 m. € dell'esercizio precedente. L'indice di conservazione dei premi di esercizio è pari al 94,7% ed in leggero aumento rispetto al 2017 (93,9%).

I conti dei trattati chiudono con una perdita per i riassicuratori di 1.430 m. € (2.212 m. € invece l'utile alla chiusura dell'esercizio precedente). La chiusura negativa dell'esercizio 2018 è dovuta alle pesanti conseguenze dell'evento atmosferico che ha colpito soprattutto la provincia di Belluno alla fine dello scorso mese di ottobre.

GESTIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

La consistenza degli investimenti e della liquidità alla chiusura dell'esercizio ammonta a 82.893 m. € e mostra un aumento di 3.761 m. € (+4,8%) rispetto alla stessa data dell'esercizio precedente.

Il dettaglio e le variazioni sono esposti nella tabella che segue:

in migliaia di euro	2018	2017	variazione	variazione %	incidenza %
Beni immobili (*)	15.724	15.710	14	0,1	19,0
Titoli a reddito fisso	61.224	45.664	15.560	34,1	73,9
Quote di fondi comuni	3.219	3.533	-314	-8,9	3,9
Azioni e quote	1.518	1.518	0	0,0	1,8
Cassa e banche	1.208	12.707	-11.499	-90,5	1,4
Totale	82.893	79.132	3.761	4,8	100,0

(*) al lordo del fondo ammortamento

Nel primo semestre dell'anno i tassi di interesse sono rimasti ad un livello contenuto; nella seconda parte dell'anno, invece, l'accesa discussione politica con l'Europa per la manovra finanziaria ha determinato nel nostro Paese un prolungato rialzo dello spread.

La Società ha colto quindi l'opportunità di sviluppare l'investimento nei titoli obbligazionari.

La presenza in portafoglio anche di titoli obbligazionari in dollari ha permesso la registrazione di riprese nette di valore su cambi per un importo di 126 m. € a seguito della debolezza dell'euro.

Nella gestione degli attivi finanziari, la Società ha assunto posizioni tese ad ottimizzare il mix tra rendimento e rischio, ma coerenti con gli obiettivi volti a garantire equilibrio e solidità patrimoniale.

La misura e il controllo dei rischi vengono effettuati periodicamente e sottoposti al vaglio delle competenti strutture.

Il rilevante ammontare di liquidità immessa nel sistema economico a fronte delle politiche monetarie di espansione non è riuscito a frenare la discesa del mercato azionario italiano, che ha chiuso ad un livello notevolmente inferiore (-16,1% FTSE MIB) rispetto all'esercizio precedente.

La Società ha operato anche nel comparto azionario ove sono stati favoriti titoli ad elevato *rating*, con una notevole liquidità e con un buon profilo in termini di redditività per i dividendi attesi.

Nel comparto obbligazionario la Società ha mantenuto gli investimenti su titoli a breve e media scadenza al fine di beneficiare delle aspettative di ripresa dei tassi di interesse offerti nel mercato dei titoli a tasso fisso. L'indice di rischio, ovvero la *duration* del portafoglio a tasso fisso, è leggermente aumentato a 3,1 anni (2,8 anni al 31 dicembre 2017), mentre la *duration* complessiva (portafoglio a tasso fisso e variabile) è risultata di 3,0 anni (2,7 al 31 dicembre 2017). Alla chiusura dell'esercizio 2018 la composizione del portafoglio titoli è la seguente: 92,3% a cedola fissa e 7,7% a cedola variabile (rispettivamente 89,7% e 10,3% al 31 dicembre 2017).

La Società ha operato principalmente in obbligazioni emesse da Stati sovrani e da Istituti bancari, tutti con *rating* pari o superiore a BBB.

Come nel precedente esercizio, la Società non ha registrato perdite per insolvenze degli emittenti.

La Società non ha utilizzato la facoltà prevista dal Regolamento Ivass n. 43 del 12 febbraio 2019 in materia di deroga alla valutazione dei titoli utilizzando per l'intero portafoglio i criteri ordinari ed evidenziando minusvalenze nel comparto obbligazionario per 245 m. € (di cui 5 m. € per cambi) e 149 m. € negli altri investimenti finanziari.

Permangono peraltro plusvalenze latenti nel portafoglio obbligazionario.

La Società ha inoltre registrato nell'esercizio 2018 una leggera contrazione dei proventi immobiliari pari a 332 m. € (347 m. € nel 2017).

Dalla seguente tabella sono desumibili i proventi patrimoniali e finanziari realizzati nell'esercizio, comprensivi delle riprese e rettifiche di valore:

in migliaia di euro	2018	2017	variazione	variazione %
Gestione immobiliare	332	347	-15	-4,3
Proventi da altri investimenti	1.752	1.675	77	4,6
Profitti da negoziazioni	270	138	132	95,7
Dividendi	91	76	15	19,7
Rettifiche/riprese di valore ed oneri	-830	-746	-84	11,3
Totale	1.615	1.490	125	8,4

POLITICHE DEGLI INVESTIMENTI, GESTIONE E ANALISI DEI RISCHI FINANZIARI

La politica degli investimenti non ha subito modifiche sostanziali ed è stata sempre basata su principi di prudenza e di costante attenzione alla valutazione dei rischi.

POLITICHE DEGLI INVESTIMENTI

OBIETTIVI

Le attività finanziarie della Società vengono gestite con i seguenti obiettivi:

- privilegiare la continuità dei rendimenti rispetto al conseguimento di rendimenti elevati in periodi circoscritti;
- garantire la solidità patrimoniale mediante una politica di limitazione del rischio di perdita potenziale dei portafogli a seguito di una variazione avversa dei tassi di interesse, dei corsi azionari e dei tassi di cambio;
- contenere il rischio di credito privilegiando investimenti in emittenti con rating investment grade;
- assicurare un'adeguata diversificazione degli investimenti anche cogliendo prudenzialmente le opportunità che si presentano nel settore immobiliare;
- contenere il valore degli investimenti in valute diverse dall'euro nel limite del 10% del portafoglio titoli.

PROCEDURE

Al fine di tenere sotto controllo l'esposizione ai rischi finanziari, la Società è dotata di un insieme organizzato di attività e procedure che comportano una reportistica periodica in grado di monitorare:

- la composizione del portafoglio nelle varie forme;
- il valore di mercato delle attività e le conseguenti perdite potenziali rispetto al valore di bilancio;
- l'andamento delle variabili macroeconomiche e di mercato;
- la *duration* e la *duration* modificata del portafoglio;
- il VaR di portafoglio (valore a rischio);
- l'impatto derivante dall'eventuale verificarsi di scenari avversi sul portafoglio.

GESTIONE E ANALISI DEI RISCHI FINANZIARI

Il sistema di gestione dei rischi finanziari è finalizzato a garantire la solidità patrimoniale mediante il monitoraggio dei rischi insiti nel portafoglio di attività a seguito di avverse condizioni di mercato. Si propone una breve descrizione delle tipologie di rischio cui è esposto il patrimonio dell'impresa e delle principali strategie attuate per gestire e controllare tali rischi.

RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato è riconducibile alle possibili variazioni dei prezzi tipici dei mercati finanziari in grado incidere sul risultato economico della gestione. Sono ricompresi il rischio di prezzo, il rischio di interesse e il rischio valuta.

Il rischio di prezzo insiste sulla parte azionaria e obbligazionaria del portafoglio, laddove una variazione che derivi sia da fattori specifici del singolo strumento o del suo emittente, sia da fattori che influenzino tutti gli strumenti trattati sul mercato, determini una diminuzione del valore dell'attività detenuta. In questo caso la Società utilizza quale misura del rischio il VaR di

portafoglio. Il VaR è la massima perdita potenziale che un portafoglio può subire in un dato orizzonte temporale e ad un certo grado di probabilità.

Il rischio tasso di interesse insiste sui titoli di debito e si configura come il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni della curva dei tassi d'interesse. Il rischio è monitorato analizzando ed osservando la *duration* modificata del portafoglio, indicatore della sensibilità del valore di mercato della attività alle variazioni del tasso di interesse.

La *duration* modificata di un titolo, o di un portafoglio titoli, esprime la variazione del prezzo dello stesso al variare di un punto percentuale del tasso di mercato di riferimento.

Il rischio di valuta consiste nella possibilità che il portafoglio titoli subisca delle diminuzioni di valore per effetto della diminuzione del valore della valuta di riferimento degli attivi. In questo caso l'analisi viene semplicemente effettuata valutando la parte del portafoglio espressa in valuta estera e monitorando puntualmente il risultato alla luce della sua valenza all'interno del portafoglio.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità si manifesta nella possibilità che i fondi disponibili non siano sufficienti a far fronte agli impegni assunti, poiché la Società è chiamata quotidianamente ad effettuare pagamenti che trovano origine nei contratti assicurativi stipulati e nelle obbligazioni che ne derivano. In questo caso il rischio è monitorato attraverso la procedura di gestione attivi-passivi assicurando che la quasi totalità degli investimenti siano negoziati in mercati regolamentati e quindi, per definizione, in ambiti dove le attività possono essere liquidate a prezzi di mercato ed a condizioni correnti ed eque; oltre a ciò viene costantemente valutato l'equilibrio tra titoli di debito a tasso fisso e quelli a tasso variabile, in quanto questi ultimi offrono maggiori garanzie di una pronta liquidabilità senza subire rilevanti minusvalenze.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito è limitato attraverso la scelta di emittenti aventi un elevato merito creditizio. Tale esposizione è costantemente monitorata, assicurando che la quasi totalità dei titoli obbligazionari in portafoglio sia classificato come *investment grade*.

NUOVI PRODOTTI

Nel corso dell'esercizio è stato presentato il nuovo prodotto "HABITAS GREEN", ideato per soddisfare le esigenze di un segmento di mercato in espansione come quello delle costruzioni aventi certificazione energetica "CasaClima" e delle abitazioni costruite secondo i canoni della cosiddetta bioedilizia. La tariffa è però modulata sulle effettive caratteristiche del fabbricato, consentendo anche di assicurare immobili costruiti in forma tradizionale.

A partire dal 1° agosto 2018 è stata introdotta una nuova tariffa R.C. Auto che mira a facilitare l'acquisizione di clientela con positivo andamento tecnico ricalibrando alcuni parametri per il calcolo della tariffa.

Nello stesso periodo è stata rivista la distribuzione della flessibilità alle agenzie con l'obiettivo di contrastare la diminuzione del premio medio di polizza auto.

ORGANIZZAZIONE INTERNA ED ESTERNA

La rete di vendita è costituita da 31 agenzie; ad esse si aggiungono la sede direzionale destinata alla distribuzione diretta e 25 sub agenzie/sedi secondarie; viene dunque confermato il dato dell'anno precedente.

A seguito della riorganizzazione funzionale del Gruppo ITAS e dei servizi gestiti in outsourcing, rimane delegata alla Capogruppo la pianificazione e l'erogazione del piano di formazione della rete di vendita Assicuratrice Val Piave S.p.A..

In quest'ottica sono stati erogati nel 2018 da ITAS Mutua molteplici moduli formativi nelle aree previste dal Regolamento Ivass n. 6/2014, con particolare attenzione agli aggiornamenti sui prodotti vita e previdenza, alla formazione manageriale e all'aggiornamento normativo, nonché alla cyber security.

Assicuratrice Val Piave S.p.A. ha provveduto, invece, ad erogare direttamente i seguenti corsi:

- "Nuovo Prodotto Habitas Green - Servizi in convenzione Cristalli e Assistenza" tenutosi in una edizione (23.05.2018) - durata 8 ORE – destinatari agenti.

Il corso in parola, destinato agli Agenti, si compone di due moduli inerenti all'area tecnico assuntiva.

- "Compliance di agenzia" tenutosi in una edizione (28.11.2018) - durata 4 ORE - destinatari collaboratori di nuova agenzia.

Il corso vede quali destinatari i Collaboratori di agenzia ed è dedicato, in particolare, all'approfondimento degli aspetti normativi legati all'attività agenziale al fine di organizzare e di gestire in maniera efficace le attività inerenti agli obblighi normativi.

- "IDD - cosa cambia per l'intermediario assicurativo" tenutosi in una edizione (28.11.2018) - durata 4 ORE - destinatari collaboratori di nuova agenzia.

Scopo del corso, dedicato ai collaboratori agenziali, è quello di fornire delle coordinate utili per orientarsi nel panorama assicurativo, mutato in maniera decisiva a seguito all'entrata in vigore della Insurance Distribution Directive (IDD) - Direttiva 2016/97/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 gennaio 2016 in materia di distribuzione assicurativa, in particolare per quanto riguarda le attività agenziali.

Nel 2018, si segnala anche il proseguimento dell'attività dell'alta scuola di formazione ITASLAB, rivolta ad un numero ristretto di persone considerate di maggior potenziale all'interno della rete agenziale del Gruppo.

Il piano formativo messo a disposizione di tutta la rete comprendeva, inoltre, la possibilità di fruire di numerosi moduli di formazione a distanza erogati tramite piattaforma e-learning e modalità webinar in piena rispondenza alle disposizioni normative e regolamentari Ivass.

Il personale dipendente al 31 dicembre 2018 è costituito da 22 dipendenti (n. 1 dimissione e n. 1 assunzione).

A seguito della cessazione dalla carica con effetto 31 dicembre 2018 del direttore generale dott. Luciano Rova, il Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 14 dicembre 2018 ha nominato responsabile senior e assistente all'Amministratore Delegato il dott. Giorgio de Unterrichter a partire dal 1° gennaio 2019.

Il costo medio del personale (60 m. €) è leggermente aumentato rispetto all'esercizio precedente (57 m. €) mentre l'incidenza sui premi di esercizio del costo complessivo è diminuita al 3,8% (3,9% alla chiusura dell'esercizio precedente).

RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON ALTRE PARTI CORRELATE

La Compagnia è soggetta, ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, alla direzione e coordinamento da parte della società di assicurazioni ITAS Mutua di Trento che detiene la maggioranza assoluta del pacchetto azionario.

I rapporti intervenuti con la Capogruppo, nonché con le altre parti correlate – così come definite dal principio contabile internazionale n. 24 - hanno riguardato operazioni atte a migliorare e potenziare la normale gestione dell'attività caratteristica e non hanno comportato effetti significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'impresa. Gli accordi sono infatti volti a garantire la progressiva integrazione delle procedure della Società con efficienti procedure comuni, anche al fine di ottenere importanti sinergie e la riduzione dei costi di gestione derivanti dalle maggiori economie di scala. I corrispettivi sono determinati nell'ambito dei valori espressi dal mercato.

Non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali né con terzi, né con società facenti parte del Gruppo, né con altre parti correlate.

Con la controllante ITAS Mutua e la consociata ITAS Patrimonio S.p.A. sono in atto accordi per l'addebito di costi che, a seconda dei casi, sono relativi all'utilizzo di servizi centralizzati ed a prestazioni di mandato, nonché a prestiti di personale e servizi di coworking. Le condizioni pattuite per gli accordi relativi all'addebito per prestazioni di servizi sono stabilite sulla base di parametri oggettivi e sono annualmente approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Nella nota integrativa sono fornite ulteriori informazioni circa i rapporti di carattere economico e patrimoniale con le società del Gruppo.

Non vi sono Società controllate o collegate.

La Società non possiede, né ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, quote della Società controllante, né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

La Società – in base ad uno specifico accordo sottoscritto con la Capogruppo - aderisce al Consolidato fiscale nazionale, usufruendo così della possibilità di ottenere una immediata monetizzazione delle imposte a credito derivanti da eventuali perdite fiscali e/o da crediti di imposta.

Il capitale della Società detenuto in via diretta dalla Capogruppo ITAS Mutua è pari al 67,0%; il 24,1% del capitale sociale è invece detenuto da ITAS Vita S.p.A.

AZIONI PROPRIE

Alla chiusura dell'esercizio la Società non possiede azioni proprie.

INFORMAZIONI DI SOLVIBILITA'

La normativa Solvency II definisce la solvibilità di un'impresa assicurativa come il rapporto tra i fondi propri ammissibili (*eligible own funds*) ed il requisito patrimoniale di Solvibilità (SCR).

Ai sensi del Regolamento ISVAP n. 22 del 2008, emendato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016, vengono di seguito indicate le informazioni relative all'ammontare del Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR), del Requisito Patrimoniale Minimo (MCR) e dei fondi propri a copertura dei suddetti requisiti. In particolare, la situazione è la seguente:

- requisito patrimoniale di solvibilità (SCR): 14 milioni di euro;
- requisito patrimoniale minimo di solvibilità (MCR): 6 milioni di euro;

- fondi propri ammissibili (*eligible own funds*): 40 milioni di euro, interamente di livello Tier 1;
- Solvency Ratio: 287%.

I dati relativi al 2018 non sono ancora stati oggetto delle verifiche previste dal regolamento 2 agosto 2018, n. 42 e saranno comunicati all'Istituto di Vigilanza secondo le tempistiche previste dalla normativa vigente.

CONTENZIOSO

Nell'esercizio 2018 il numero dei reclami pervenuti risulta limitato a n. 26 (n. 15 nel 2017) con una concentrazione nell'area sinistri, un valore contenuto se rapportato alle oltre 106.000 polizze in portafoglio. La Società risulta essere tra le compagnie più virtuose del mercato con un'incidenza dei reclami del ramo R.C. Auto dell'1,67 per milione di premi rispetto ad un indice di mercato del 3,64 per milione di premi.

FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'attività della Società prosegue con regolarità e alla data di approvazione del presente documento non si sono registrati eventi di rilievo né dal punto di vista economico né societario che possano incidere in modo significativo sul risultato d'esercizio.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il carico d'incertezza gravante sulle prospettive dell'economia europea è in crescita ed è amplificato nel nostro Paese dalle discussioni politiche interne.

L'attività di espansione programmata dalla Società proseguirà con una rinnovata attenzione ai criteri tecnici di sana gestione con la prevista apertura di nuovi punti vendita in Veneto e Friuli e l'inserimento di nuovi collaboratori.

In un mercato in moderata ripresa premi la Società prevede di registrare nei primi mesi dell'anno un incremento della produzione nei rami elementari.

La complessiva situazione dei sinistri denunciati nei primi mesi non dovrebbe presentare evoluzioni atipiche e le aspettative sono in linea con i valori attesi.

Il mantenimento dei consueti parametri di prudenza assuntiva permette di prevedere nel settore tecnico andamenti sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Il rinnovo delle coperture riassicurative a valere per l'esercizio in corso non ha comportato modifiche sostanziali della struttura dei trattati e delle forme adottate.

La gestione finanziaria continuerà secondo i tradizionali e prudenti orientamenti volti al raggiungimento del miglior equilibrio tra rendimento e rischio anche se i mercati finanziari sono caratterizzati, già nei primi mesi dell'anno, da un'accentuata volatilità.

REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 è stato sottoposto all'attività di revisione contabile ai sensi degli art. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 e dell'art. 102 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, svolta dalla società di revisione EY S.p.A.

Signori azionisti,

concludendo questa nostra relazione vogliamo rivolgere un vivo apprezzamento al Personale, agli Agenti ed a tutti coloro che si sono adoperati con forte impegno per un miglioramento continuo della nostra attività.

Sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 2018, che presenta un risultato finale in utile per euro 3.153.403,17 che, considerato il limite massimo ormai raggiunto dalla riserva legale, Vi proponiamo di assegnare come segue:

- euro 126.174,44 alla riserva indisponibile ex art. 2426 c8bis C.C.;
- al pagamento del dividendo di euro 25 per ciascuna azione che risulterà in circolazione alla data di stacco cedola;
- alle "altre riserve" l'importo residuo.

Vi proponiamo di porre in pagamento i dividendi a partire dal 10 maggio 2019 con stacco della cedola n. 4 in data 8 maggio 2019, presso gli intermediari depositari.

Signori azionisti,

il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale hanno terminato il loro mandato con l'approvazione del bilancio 2018.

Vi invitiamo quindi a deliberare:

- sulla composizione degli organi sociali per gli esercizi dal 2019 al 2021, stabilendo gli emolumenti e ciò previa determinazione per il Consiglio di Amministrazione del numero dei componenti;
- sulla stipula di una copertura assicurativa a favore di amministratori, sindaci e dirigenti;
- sulle politiche di remunerazione.

Belluno, 25 marzo 2019

Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente